

PUGILATO

Reggio

Secondo 'scudetto' di fila per Reggiana Boxe È prima in Italia per risultati sportivi

Galli: «Un traguardo inimmaginabile fino a qualche anno fa». Quintavalli: «A Reggio abbiamo inculcato un'attenzione virale per questo sport»

Nessuno in Italia ha collezionato così tante vittorie nel 2023. Nemmeno le palestre tanto blasonate del Lazio o della Campania.

La Reggiana Boxe Olmedo è la società più competitiva d'Italia: a certificarlo è la Federazione Italiana Pugilistica che in questi giorni ha pubblicato le classifiche di merito delle società italiane.

La compagine guidata dal presidente Emiliano Martinelli e dal direttore sportivo (e main sponsor) Luca Quintavalli ha surclassato tutti nei risultati ottenuti dalle partecipazioni a Manifestazioni IBA (agonisti) e PRO (professionisti).

È il distacco è abissale. Reggio svetta in cima alla classifica con 2.336 punti collezionati (253 incontri Iba e 1 Pro), dietro di lei arriva seconda la Phoenix Gym del Lazio con 1.624 punti (126 Iba e 15 Pro) e poi segue la Boxe Vesuviana di Napoli (126 Iba e 0 Pro).

Lo 'scudetto' delle società italiane è insomma tornato per il secondo anno consecutivo a Reggio. Sebbene nella classifica generale, quella che somma anche il numero di manifestazioni organizzate, il numero di atleti tesserati e le attività dei bim-



Lazzaro Alfred Commy



Il presidente Emiliano Martinelli



Il direttore sportivo Luca Quintavalli

bi, Reggio scende di una posizione arrivando seconda, dietro alla Quero-Chiloso di Tarento, trascinata però esclusivamente dall'attività di gioco-bimbi. Michael Galli, maestro della Reggiana Boxe, esulta: «È la classifica delle competizioni sportive che a me interessa molto, perché qui contano i risultati. Nella classifica generale dove siamo secondi, comunque un risultato inimmaginabile anni fa, si sommano anche gli amatori, il gioco-bimbi e il numero di furioni organizzate. Noi qui facciamo pugili».

Un trionfo che è dovuto esclusivamente a quanto ottenuto tra le corde, su quel quadrato simbolo del pugilato. «Quelli sono punti oggettivi che ti danno un valore», commenta il direttore sportivo Luca Quintavalli, titolare di Olmedo - io credo che sia cominciato da qualche periodo

PROGETTI FUTURI
«Nei prossimi mesi presenteremo qualcosa di molto importante»

un percorso culturale a Reggio sul pugilato. Vedo quanto sono grandi e maggiori di noi altre città che ottengono punteggi inferiori. Un percorso partito dalla palestra, trasmesso a tutti i tesserati. Abbiamo inculcato un'attenzione virale per questo sport in tutta Reggio. Solo perché non ha la popolarità del calcio non te ne rendi conto».

L'impressione di Quintavalli è che questo risultato racconti molto di più di un semplice numero riportato su un tabellone: «Stiamo tornando a come era circa 80 anni fa, quando il pri-

mo sport in città era il pugilato che non solo era ambito, era anche seguito. Si vede anche dal pubblico. E tutto questo non è andato a scapito di altri sport, basta vedere cosa hanno fatto la Reggiana e la Pallacanestro in questi anni. Il pugilato è diventato un 'di più'. Perché non è successo da altre parti? Perché qui si è riusciti a trasmettere lo stesso livello di valore agonistico e di valore culturale. I personaggi emersi tramite noi, sono la chiave. Un pugile d'altronde ha sempre avuto un soprannome. Avete presente quanti vengono in palestra amando a fare quanto ottenuto da De Bianchi, Giannotti, Commy o Vescovini?».

Risultati agonistici ottenuti con una compagine che, oltre a essere la più vittoriosa, è anche tra le più giovani d'Italia. E su questo c'è da riflettere: «Non do anticipazioni», dice ancora il direttore sportivo Luca Quintavalli - ma posso dire che questo percorso è partito da poco quindi i ragazzi per forza sono giovani, ma nei prossimi mesi presenteremo qualcosa di importante. Questo è un potenziale che aveva l'Atalanta quando è partita col settore giovanile. Per vincere non abbiamo "comprato" la classifica con fuoriclasse presi da fuori».

TENNISTAVOLO

Reggio batte Brescia Secondo hurrà di fila

Seconda vittoria di fila per Reggio, che si impone 4-2 a Bagnò con la Marco Polo Brescia e rimane al secondo posto della graduatoria, a -3 dalla capolista Milano, con la sfida al vertice che si giocherà in Lombardia il 9 marzo. Inizio in salita per i locali, con Spelbus che cede 3-0 a Bisi; la riscossa passa dalla racchetta di Serretti, che regala 3-2 Bassi, poi Gualdi cede 3-1 a Chokry per il nuovo vantaggio lombardo. Sull'1-2 Reggio cambia passo: Seretti fa doppietta col 3-1 a Bisi, poi sono Spelbus e Gualdi a battere 3-0 Chokry e Bassi.

Scherma

Stoccate vincenti dei baby Koala a Bolzano

Quattro squadre ai vertici delle rispettive classifiche.

È uno dei migliori risultati a livello nazionale quello che i piccoli spadisti dell'Am Koala di Reggio Emilia hanno conquistato al Grand Prix "Kinder Joy of Moving", gara a squadre per schermidori Under14 che si è svolta nel fine settimana a Bolzano. A sfidarsi ben 748 giovanitalenti provenienti da tutta Italia in una due giorni di competizioni dove a trionfare sono sempre stati lo spirito di squadra e la voglia di divertirsi insieme. La categoria più numerosa era quella dei Ragazzi/Allievi con 70 squadre iscritte. La compagine dell'Am Koala formata da Mar-

co Corradini, Antonio Migale, Emanuele Spaggiari e Lorenzo Afanasiev si è posizionata all'undicesimo posto. Hanno chiuso undicesimi anche Leonardo Matera, Sergio Cucchi, Giovanni Scapinelli e Alessio Gelfini nella categoria Maschiotti/Giovanissimi. Due le squadre in gara nella categoria Ragazze / Allieve: la prima è arrivata dodicesima (Emma Ciacci, Cecilia Saltarelli, Ylenia Rossi, Chiara Bodini), la seconda tredicesima (Luna Vannaore, Vittoria Gabbi, Sofia Simonelli e Agata Manghi). Nella categoria Bambine/Giovanissime hanno partecipato Bianca Carapezzi, Matilde Mossini, Elisa Mercanti e Lucia Tripoli.



Antonio Migale, Lorenzo Afanasiev, Emanuele Spaggiari e Marco Corradini